

Messaggio

numero

7532

data

2 maggio 2018

Dipartimento

SANITÀ E SOCIALITÀ

Concerne

Concessione alla Fondazione Ricovero Malcantonese, Giovanni e Giuseppina Rossi, di Croglia di un contributo unico a fondo perso di fr. 7'655'000.00 per le opere di realizzazione della Nuova Casa anziani Malcantonese a Caslano

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio si motiva e propone la concessione alla Fondazione Ricovero Malcantonese, Giovanni e Giuseppina Rossi, di Croglia di un contributo unico a fondo perso di fr. 7'655'000.00 per le opere di realizzazione della Nuova Casa anziani Malcantonese a Caslano.

Il contributo cantonale è proposto ai sensi dell'art. 7 della *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività sociali a favore delle persone anziane* (LANz), del 30 novembre 2010.

I. INTRODUZIONE

Il 23 novembre 2011 il Dipartimento della sanità e della socialità ha rilasciato alla Casa anziani Malcantonese, Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi, 6980 Castelrotto un'autorizzazione preliminare alla progettazione di massima (secondo l'art. 21 del RLanz) a seguito della domanda preliminare di finanziamento di una nuova casa per anziani nel Basso Malcantone del 21 ottobre 2011. La progettazione doveva prevedere la creazione di una struttura sociosanitaria ai sensi della LANz, art. 4, con 70 posti residenziali, dei quali 60 per soggiorni di lunga durata, 8 per soggiorni in un'unità abitativa protetta e 2 riservati a soggiorni temporanei.

Il comprensorio del Malcantone e Veduggio conta un numero di posti letto in casa per anziani al di sotto della media cantonale rispetto alla popolazione anziana domiciliata, come ben evidenzia l'analisi e le stime elaborate dallo SCRIS (Servizio cantonale di ricerca statistica del Canton Vaud, al quale il Canton Ticino si è affidato per le proiezioni demografiche del documento "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani del Cantone Ticino"), che fanno riferimento ai dati sulla popolazione comprensoriale messi a disposizione delle singole amministrazioni comunali.

Secondo il documento citato, il comprensorio presentava uno scoperto di una quarantina di posti letto a fine 2010, ritrovando un equilibrio con l'orizzonte temporale 2015, grazie alla prospettata iniziativa di nuova casa per anziani del Basso Malcantone a Caslano (70 posti). Si ripresenterebbe poi uno scoperto di una quarantina di posti letto a fine 2020.

II. L'INIZIATIVA

La nuova casa per anziani prevista a Caslano, contempla 70 posti letto. La dimensione è da considerarsi ideale da un punto di vista di economia di scala, secondo uno studio del 2001 intitolato "Efficienza nelle case per anziani svizzere" realizzato da Crivelli, Filippini e Lunati, e risponde ai bisogni evidenziati nella recente pianificazione ospedaliera.

I posti letto previsti nella Casa per anziani di Caslano saranno suddivisi in:

- 2 posti letto per soggiorni temporanei o per accoglienza notturna, destinati a pazienti con problematiche cognitive e/o comportamentali, affiancati all'Unità Alzheimer, ubicata al piano terreno;
- 8 posti letto destinati al reparto Alzheimer;
- 60 posti letto suddivisi in 2 reparti di cura. All'interno di un reparto è prevista la creazione di un'"Oasi di cura" con 6 posti letto. Essa è un'unità di cura specializzata nella continuità di un percorso di presa a carico di qualità nell'evoluzione della malattia di demenza in fase avanzata, caratterizzata da un importante decadimento fisico e cognitivo.

Si prevede inoltre l'edificazione di un centro diurno e/o notturno terapeutico per accogliere ambulatorialmente una decina di pazienti affetti da problematiche cognitive e/o comportamentali.

Non è prevista la costruzione di una lavanderia centralizzata che soddisfi i bisogni della Casa per anziani, ritenuto che si farà capo alla lavanderia della Casa per anziani di Castelrotto.

Anche per la farmacia è prevista la centralizzazione del servizio all'interno della struttura di Castelrotto.

III. IL PROGETTO

Introduzione

La Fondazione Ricovero Malcantonese, Giovanni e Giuseppina Rossi, di Croglione intende realizzare la Nuova Casa Anziani Malcantonese nel comune di Caslano, sul mappale nr. 664, fondo di quasi 5'000 mq in zona destinata a costruzioni d'interesse pubblico, messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Caslano con la formula del diritto di superficie, per la durata di 50 anni.

Il progetto della struttura medicalizzata prevede 70 posti letto, di cui 10 in reparto protetto, con annesso un centro terapeutico diurno e notturno, che offra ai residenti una casa accogliente che garantisca una risposta personalizzata alle esigenze dell'anziano.

Considerazioni urbanistiche

Il progetto è stato realizzato analizzando il contesto territoriale che lo ospita che è caratterizzato da una pianura edificata, in modo intensivo e continuo, e da edifici di dimensioni differenti legati alla tipologia residenziale.

Inserimento

L'edificio progettato, lungo 115 m e largo 22 m, s'inserisce in modo netto in questo tessuto urbano, occupando l'intera lunghezza del lotto (rispettando le distanze dai confini), come un'estrusione tettonica dello stesso, così da mantenere la memoria del vuoto territoriale.

Linguaggio dell'edificio

Oltre a queste considerazioni di carattere urbanistico, la scelta della tipologia dell'edificio è stata dettata dalla volontà principale di mantenere una scala domestica, quindi di altezza contenuta, e di garantire il carattere pubblico, dal forte richiamo sociale e urbano tramite l'espressione architettonica dell'edificio.

Funzioni e organizzazione dell'edificio

Al piano terreno, coesistono le tre funzioni: centro diurno, unità abitativa protetta e parti comuni della casa anziani, in diretta relazione con il mondo esterno. Esse sono in collegamento tra loro con percorsi di facile lettura, a ogni unità è garantita la propria privacy e la possibilità di avere degli accessi controllati in modo semplice.

Al piano primo, la ricchezza spaziale annulla l'effetto "corsia" che potrebbe caratterizzare un edificio di queste proporzioni, sono infatti inseriti ampi spazi di convivio e spazi "a corte" che, alternandosi, donano un ambiente piacevole e dinamico pur garantendo ogni necessità di una struttura medicalizzata.

La sensazione di "essere a casa" è garantita dalla possibilità del residente di passeggiare in modo sicuro e continuativo attraverso gli spazi che diventano luoghi di aggregazione e di possibili incontri tra residenti e il personale, in modo da mantenere e sviluppare anche le relazioni sociali.

Al piano interrato trovano spazio i locali di servizio, i locali tecnici, gli spogliatoi.

L'orizzontalità dell'edificio ha permesso di organizzare i 60 posti letto della casa per anziani in 54 camere singole dotate di bagno privato e 6 posti letto in un'oasi dedicata agli ospiti allettati, che così possono godere di cura dedicata e di condivisione di stimoli sensoriali. I 60 posti letto sono suddivisi in due reparti, su un unico livello, con un comprensibile risparmio di sforzi gestionali e un'economicità spaziale e organizzativa dei locali di servizio. Gli altri 10 posti letto invece, sono posizionati al piano terreno, nel reparto protetto, 8 per residenti stazionari e 2 come supporto notturno all'adiacente centro diurno.

Le zone di pranzo e soggiorno al PT sono servite dalla cucina dimensionata per garantire 100 pasti quotidiani, l'intera struttura rispetta i requisiti minimi delle strutture medicalizzate per lo richiesta dei finanziamenti cantonali.

La circolazione verticale dell'intero edificio è gestita da due vani scale/ascensori con l'aggiunta di due scale esterne, ai lati dell'edificio, per garantire le vie di fuga in caso d'incendio.

Struttura

La struttura è composta dalla ripetizione di 10 moduli delimitati da 11 lame da 24 cm in calcestruzzo armato, questa ha garantito la massima razionalità ed economicità spaziale nell'organizzazione del programma nel rispetto di tutte le sue esigenze di adiacenza, coordinamento, normative, utilizzo e flessibilità. Si è prestata attenzione ai percorsi sporco-pulito nell'organizzazione dei vari spazi.

Lo schema strutturale di ripartizione dei carichi ha permesso di liberare al piano terreno una fascia coperta per garantire i percorsi pedonali di accesso e un'area posteggi protetta. Lo studio coordinato dei vari specialisti, ha permesso la progettazione di una struttura efficiente, con un minimo dimensionamento che permettesse il passaggio idoneo e logico di tutti gli impianti necessari.

Impianti

L'edificio è progettato per soddisfare gli standard energetici in vigore.

La produzione di calore avviene tramite sotto centrale di teleriscaldamento fornita da AIL.

La distribuzione di calore avviene per mezzo di serpentine a pavimento.

Involucro

L'involucro dell'edificio rispetta i parametri isolanti del RUE n. Il prospetto lungo la strada è caratterizzato dallo sbalzo che, oltre a coprire l'area parcheggi, sottolinea gli ingressi.

Al PT, la facciata è progettata in modo da garantire privacy agli spazi interni dal contenuto misto, mantenendo un linguaggio pubblico. Lo sbalzo fornisce la necessaria schermatura solare. Il prospetto più intimo verso i giardini, gode di più trasparenza, i serramenti di tutto il piano terreno sono esternamente in alluminio. La schermatura solare, verso il parco, è pensata con lamelle.

Il tetto è progettato a verde, (tranne che per la parte centrale che ospita gli impianti esterni), in modo da garantire una quinta facciata godibile per il vicinato che vi si affaccia. Nella parte centrale è previsto un mascheramento estetico e fonico.

Materiali interni

In generale i materiali dell'edificio sono differenziati per esigenze di utilizzo. I pavimenti delle parti comuni e delle camere da letto sono previsti in linoleum, i pavimenti dei locali di servizio, della cucina, dei locali tecnici e degli spogliatoi sono pensati in grès.

Anche i pavimenti tecnici dei cortili sono in grès. Le pareti non portanti sono in cartongesso e sono intonacate o rivestite con pannelli in legno (quelle degli ingressi alle camere).

Rifugio

Il rifugio della Protezione Civile deve fornire riparo per 68 posti letto stazionari. Esso è dimensionato e progettato secondo la norma ITI 2012 in quanto completamente isolato termicamente perché utilizzato quale deposito in tempo di pace, è ventilato con 12 metri cubi d'aria all' ora per mq.

Rifiuti

È prevista la creazione di un'area cassonetti interrati, nell'angolo sud-ovest del sedime, per la raccolta RSU, inoltre al -1 vi sono depositi PET, vetro, cartoni e scatolati per una raccolta differenziata. È inoltre prevista una raccolta separata di rifiuti dal settore sanitario che possano contenere rischi di contaminazione.

Accessi, percorsi, posteggi

Il progetto rispetta il piano viario esistente. Gli accessi veicolari e pedonali sono affacciati su via Mera e rispettano la norma FTIA.

I percorsi sono di facile interpretazione e i posteggi rispettano il calcolo cantonale per i posteggi privati non residenziali.

Sistemazione esterna

Le aree esterne a verde saranno curate affinché possano essere usufruite senza difficoltà dai residenti anziani, in particolare sarà allestito il giardino protetto a uso del centro diurno e del reparto protetto, che garantisca percorsi continui, sensoriali, in tutta sicurezza.

IV. IL COSTO

Il preventivo di costo dettagliato (precisione +/-10% secondo Norma SIA 102) del 3 ottobre 2017 allestito dallo studio dueA Sagl architetti, Lugano, sulla base dei piani del progetto definitivo della domanda di costruzione e presentato secondo la sistematica del Codice dei Costi di costruzione CCC del CRB risulta il seguente:

Totale incluso riserve, rincari e IVA **CHF 27'460'700.00**

CCC	Gruppi principali	Preventivo
1	Lavori preparatori	418'650.00
2	Edificio	16'488'568.09
3	Attrezzature d'esercizio	485'000.00
4	Lavori esterni	1'089'150.00
5	Costi secondari e conti transitori	4'481'209.90
9	Arredo	983'150.00
	Totale, IVA esclusa	23'945'727.99
	IVA 7.7%	1'843'821.06
	Totale, IVA inclusa	25'789'549.05
	Riserve 4.00 %, incluso IVA	1'114'108.52
	Rincari (1% all'anno) 2%	557'054.26
	TOTALE INCLUSO RISERVE, RINCARI E IVA (arrotondato)	27'460'700.00

Il preventivo formulato secondo la sistematica del Codice dei Costi di costruzione CCC del CRB totali a due cifre risulta il seguente:

CCC	Capitolo e descrizione	Totale capitolo, IVA esclusa	Totale gruppo, IVA esclusa
0	Fondo		0.00
1	Lavori preparatori		418'650.00
10	Rilievi, sondaggi, prospezioni geognostiche	17'000.00	
11	Sgombero, preparazione del terreno	235'600.00	
15	Adattamenti alle infrastrutture primarie esistenti	62'000.00	
16	Adattamenti alle infrastrutture viarie esistenti	10'000.00	
17	Fondazioni speciali, assicurazione scavo generale (demolizioni), impermeabilizzazione acque sotterranee	94'050.00	
2	Edificio		16'488'568.09
20	Fossa	456'790.00	
21	Costruzione grezza 1	4'947'490.00	
22	Costruzione grezza 2	2'565'306.46	
23	Impianti elettrici	1'764'000.00	
24	Impianti di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento dell'aria	1'206'500.00	
25	Impianti sanitari	987'000.00	
26	Impianti di trasporto	220'000.00	
27	Finiture 1	3'003'480.63	
28	Finiture 2	1'338'001.00	
3	Attrezzature d'esercizio		485'000.00
34	Impianti di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento dell'aria	100'000.00	
35	Impianti sanitari	350'000.00	
36	Impianti di trasporto e di magazzinaggio	35'000.00	

4	Lavori esterni		1'089'150.00
40	Sistemazione del terreno	45'240.00	
41	Costruzione grezza e finitura	711'410.00	
42	Giardini	248'500.00	
44	Impianti	49'000.00	
45	Raccordo alle condotte di allacciamento	35'000.00	
5	Costi secondari e conti transitori		4'481'209.90
50	Costi di concorso	0.00	
51	Autorizzazioni, tasse	259'990.00	
52	Campioni, modelli, riproduzioni e documentazioni	75'500.00	
53	Assicurazioni	9'000.00	
54	Finanziamento a partire dall'inizio dei lavori	0.00	
55	Prestazioni del committente	0.00	
56	Altri costi secondari	40'000.00	
59	Costi transitori per onorari	4'096'719.90	
9	Arredo		983'150.00
90	Mobili	978'100.00	
92	Tessili	5'050.00	
Totale IVA esclusa			23'945'727.99
IVA 7.7%			1'843'821.06
TOTALE IVA inclusa			25'789'549.05
Riserve 4.00%, incluso IVA			1'114'108.52
Rincari (1% all'anno) 2%			557'054.26
TOTALE INCLUSO RISERVE, RINCARI E IVA		Fr.	27'460'700.00

In base all'art. 11 cpv. 2 della Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994, secondo il quale nelle spese di investimento non sono computati i pubblici tributi, viene scorporata la voce di preventivo CCC 51 Autorizzazioni, tasse.

Totale incluso riserve, rincari e IVA	27'460'700.00
CCC 51 Autorizzazioni, tasse	-259'990.00
TOTALE PREVENTIVO, RISERVE, RINCARI E IVA (arrotondato)	Fr. 27'200'700.00

I costi di preventivo sopra esposti sono riferiti all'intero edificio e senza definire l'incidenza di costo del Centro diurno e notturno terapeutico che secondo le indicazioni dei progettisti, ammonta complessivamente a:

Costo stimato del Centro terapeutico, IVA inclusa Fr. 725'000.00

Con scritto datato 13 novembre 2017, nell'ambito dell'art. 60a del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2015, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, in qualità di istanza esecutiva competente per il sussidio, ha approvato la nomina dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli & Fornara quale consulente indipendente. Il costo previsto per questa prestazione ammonta a Fr. 55'000.00 (IVA compresa) ed è computato nel costo riconosciuto di preventivo (vedi più avanti punto VII).

V. COMPATIBILITÀ CON LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

L'iniziativa è conforme alla vigente pianificazione settoriale: Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, dicembre 2011, adottata dal Consiglio di Stato con il Messaggio 6621 del 21 marzo 2012 e approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013.

Essa rientra negli obiettivi intesi a soddisfare in maniera adeguata il fabbisogno di prestazioni di assistenza e cura in ambito stazionario, attraverso:

- l'adeguamento dell'offerta di posti letto alla domanda determinata sulla base dell'analisi del bisogno;
- la differenziazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dei bisogni, con la creazione di unità abitative per utenti colpiti dal morbo di Alzheimer e l'adeguamento complessivo della struttura ai bisogni particolari delle persone anziane affette da demenze senili;
- la differenziazione dell'offerta in relazione alla messa in atto di misure tempestive e preventive per l'anziano e di alleggerimento alla famiglia con la creazione di un centro diurno terapeutico;
- il miglioramento delle condizioni per una razionale organizzazione e ottimale utilizzazione delle risorse disponibili;
- il mantenimento, per quanto possibile, dell'offerta di prossimità, come elemento di una rete di servizi strutturata con orientamento all'utente;
- l'offerta di condizioni strutturali tali da garantire un buon livello di qualità di vita e di sicurezza degli utenti.

Secondo l'attuale documento "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino", la realizzazione di quest'iniziativa porterà a mitigare la necessità di posti letto e a portare il fabbisogno scoperto previsto per il 2020 del comprensorio a 35 posti letto. Infatti, a fronte di una domanda stimata per la fine del decennio in corso di 514 posti letto (riferita a uno scenario prudenziale di invecchiamento demografico), esso disporrà di ca. 479 posti letto.

In ambito ambulatoriale, la realizzazione di un Centro diurno terapeutico soddisfa il bisogno nel comprensorio di una struttura che eroga prioritariamente prestazioni sanitarie riconosciute dalla LAMal a persone anziane con patologie croniche e ridotta autonomia funzionale che risiedono al proprio domicilio. La struttura è pure orientata alla presa in carico specialistica di persone affette da lieve demenza. I Centri diurni terapeutici sono soggetti a pianificazione, autorizzazione all'esercizio e riconoscimento ai fini del finanziamento in base alla Legge sanitaria e alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio.

VI. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Messaggio, richiamato l'art. 7 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz), del 30 novembre 2010, si propone la concessione di un contributo complessivo unico a fondo perso, non indicizzabile all'aumento dei costi di costruzione, di Fr. 7'655'000.00, contributo che considera la presa a carico del costo per le prestazioni di servizio di consulente indipendente, secondo gli artt. 60 e 60a del Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2016.

VII. FINANZIAMENTO

I Comuni malcantonese sono stati coinvolti nel progetto che completa la rete di strutture destinate all'accoglienza della popolazione anziana residente sul territorio. In accordo con l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, essi sono stati coinvolti nell'investimento già dalla fase preliminare, lasciando però l'iniziativa edificatoria alla Fondazione (di diritto privato).

Diciannove Comuni malcantonese (Aranno, Alto Malcantone, Astano, Bedigliora, Bioggio, Cademario, Caslano, Croglio, Curio, Magliaso, Migliaglia, Monteggio, Neggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa e Vernate) hanno sottoscritto nel 2011 la convenzione che poneva le basi per il finanziamento della Nuova casa per anziani di Caslano.

Il finanziamento della nuova casa per anziani è così assicurato:

Costo complessivo per le opere	Fr. 27'200'700.00
Costo previsto per le prestazioni di consulente indipendente	Fr. 55'000.00
Costo complessivo finale	Fr. 27'255'700.00
Contributo cantonale unico	Fr. 7'655'000.00
Mutuo ipotecario aggiuntivo riconosciuto	Fr. 13'400'000.00
Mutuo ipotecario finanziato dai comuni	Fr. 6'200'700.00
	Fr. 27'255'700.00

Gli oneri ipotecari (interessi e ammortamenti) relativi al mutuo ipotecario complessivo (preesistente e aggiuntivo riconosciuto sopra indicato) saranno finanziati nel contratto di prestazione fino al parametro cantonale massimo di Fr. 20.00 per giornata di presenza, nei limiti previsti dall'articolo 11 cpv. 2 del Regolamento d'applicazione della LANz, del 22 agosto 2012.

VIII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta corrisponde agli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2015-2019, Prima parte, "Bisogni della popolazione e sfida demografica" area d'intervento 2.4 "Servizi e prestazioni per anziani e invalidi".

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

Cantone

- spese di investimento: PFI posizione 331, WBS 232 52 0164 Fr. 7'655'000.00
L'erogazione del contributo è prevista tra il 2020 e il 2022, compatibilmente con l'avvio e la realizzazione dei lavori.

- spese correnti: La Nuova Casa anziani Malcantonese di Caslano usufruirà del contributo dell'Ente pubblico (Cantone e Comuni), sotto forma di contributo globale, per le spese di gestione corrente delle case per anziani situate sul proprio territorio, conformemente all'art. 9 della LAnz.
Il contributo globale annuo registrerà un aumento pari a Fr. 2'248'400.00, per effetto dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione di 70 posti letto (parametri di calcolo: 365 giorni per Fr. 88.00 di contributo medio giornaliero).
Tenuto conto della chiave di riparto Cantone – Comuni prevista dalla LAnz (art. 10), la maggiore spesa corrente a carico del Cantone ammonterà a ca. Fr. 449'680.00, a carico del CRB 232, conto 36320041.

Enti subalterni e comuni

- spese correnti: Per le ragioni e i meccanismi di ripartizione del contributo globale sopra esposti, la spesa aggiuntiva annua a carico dei Comuni ammonterà a Fr. 1'798'720 (Fr. 2'248'400.00 meno Fr. 449'680.00 di contributo cantonale).

Effettivo del personale Invariato

IX. CONCLUSIONI

La realizzazione della Nuova Casa anziani Malcantonese a Caslano è in sintonia con le pianificazioni settoriali degli istituti per anziani 2010-2020 e con gli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2015-2019.

Per questo, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione alla Fondazione Ricovero Malcantonese, Giovanni e Giuseppina Rossi, di Croglio di un contributo unico a fondo perso di fr. 7'655'000.- per le opere realizzazione della Nuova Casa anziani Malcantonese a Caslano

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- richiamata la legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 (LAnz);
- visto il messaggio 2 maggio 2018 n. 7532 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

¹Alla Fondazione Ricovero Malcantonese, Giovanni e Giuseppina Rossi, di Croglio è accordato un contributo unico a fondo perso di 7'655'000 franchi per le opere di realizzazione della Nuova Casa anziani Malcantonese a Caslano.

²Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

Articolo 2

Il credito di cui all'articolo 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio.

Articolo 3

Il contributo è condizionato all'applicazione per tutte le opere previste della legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP). In base all'art. 60 cpv. 3 del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP) si richiede la designazione di un consulente indipendente.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.